Anno I. Trieste, Domenica 5 Novembre 1882. (Edizione del mattino) N.° 301.

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio:* soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 6, comunicati s. 50 nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali l'abbonamento è scaduto **IERI SABATO** sono pregati di rinnovarlo puntualmente portando e mandando l'importo direttamente all'Ufficio, Corso N. 4.

A chi non paga puntualmente si sospende l'invio del giornale.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all'Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

E sempre aperto l'abbuonamento al prezzo indicato in testa del giornale. Gli abbonati ricevono il giornale la mattina franco a domicilio.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

L'affare di Tisza Ezlar. PEST 4. Nell'affare di Tisza-Ezlar (la supposta uccisione di una ragazza da parte degli israeliti) la procura di Stato propose di sospendere la procedura giudiziara, perchè l'istruzione non ha dato alcun motivo di sospetto contro gli israeliti arrestati. Il governo però ha richiesto che la procedura abbia il suo corso, poichè dopo il chiasso fatto, il processo deve venir trattato publicamente. Il dibattimento avrà quindi luogo ai primi di Decembre a Nyiregyahza.

L' incendio del teatro di Nuova York. NUOVA YORK 4. L'interno del teatro del Parco é completamente distrutto; soltanto i muri maestri restarono in piedi. Il fuoco si sviluppò con una rapidità celerissima; in 5 minuti il teatro era in un mare di fiamme; ½ ora dopo era un monte di cenere e di rovine. Nei palchetti di proscenio v'erano lavoranti occupati a fermare le cortine. Ritiensi che una cortina spinta da un giro d'aria verso una fiamma a gas, abbia preso fuoco e causato l'incendio. Se l'incendio fosse scoppiato durante lo spettacolo, non si sarebbero salvate neanche 20 persone, dacchè il teatro era piccolo e aveva porte piccole e strette. Tuttavia ci furono due feriti e un morto.

Il testamento d'un riccone. LONDRA 4. Fu aperto il testamento di certo Goldenberg suddito austriaco, che si procacciò a Siam enormi ricchezze. Esso lascia fra altro 3000 fiorini per riparare le finestre della chiesa protestante a Ranzoon e nomina eredi universali sei ospitali di Londra. Alla moglie lascia soltanto una rendita annua di 6000 fiorini.

Fuga di galeotti. KREMS 4. Tre carcerati riuscirono ad evadere da questa casa di pena.

Marmi a posti morti. WOLFENBÜTTEL 4. Ieri fu scoperto nella biblioteca ducale il busto in marmo di Lessing.

Le inondazioni. VILLACCO 4. La valle della Drava presenta un bruttissimo aspetto. In alcuni luoghi l'acqua non s'è ritirata. A Groslhof e Rittersdorf 25 edifizi furono distrutti. In alcuni luoghi regna la fame. Lo stato degli animi è terribilmente depresso. Gli abitanti sono accasciati.

Naufragi. COSTANTINOPOLI 18. Dicesi che il vapore inglese „Red Star," capitano Henderson, sia naufragato sulla costa del Danubio con carico diretto per l'Inghilterra, come pure quattro velieri ellenici naufragati nelle stesse vicinanze.

— IBRAILA 26. L'alibbo „Anahorisis" con 2800 quartera di grano, destinati pel vapore „Scots Grey" a Sulinà, fu investito ed affondato la scorsa notte da un vapore delle Messaggerie Marittime: è una perdita totale.

— SULINÀ 22. Il legno da guerra russo „Kazbak" fu scagliato ed ora è in porto. Due bastimenti a vela si ritengono perduti coi loro equipaggi sulla costa meridionale; ed a circa 6 miglia, ne esiste ancora uno, coll'equipaggio a bordo. Il tempo è migliorato, ed i vapori oggi riprendono il mare.

CRONACA LOCALE.

Pesa, pesa e paga! Alcuni speditori si lagnano delle soverchie tasse di pesatura a cui vengono sottoposte le merci nelle operazioni doganali che devono subire.

Le merci che arrivano con la terrata dall'interno, o sono esenti da dazio, o lo addivengono facendo qui la bolletta o applicandovi i piombi. Così manipolate, le merci proseguono poi per l'Istria, per la Dalmazia ecc.

Le merci vengono pesate all'ufficio del luogo da cui si spediscono; si pesano quindi alla stazione pel tasso dei noli rispettivi; e come ciò non bastasse, la Dogana, benchè non abbia ad esercitarvi alcuna operazione di dazio, esige però il diritto di un'ulteriore pesatura, che porta seco naturalmente anche quello di percepirne la tassa.

Ne vien poi di conseguenza la spesa del facchinaggio ch'è un'altra tassa, la quale aumenta gli aggravi sulla merce.

Non è la prima volta, nè sono soli a lagnarsene i nostri commissionati e speditori, perchè, se ben ci ricorda, otto giorni fa, abbiamo letto nel *Neue Wiener Tagblatt* che le sofisticherie e la pedanteria della Dogana di Trieste toccano l'estremo e servono magnificamente ad inceppare e danneggiare il commercio.

Indirizziamo il lagno alla onorevole Direzione di Finanza, affinchè prenda nota della cosa, e veda di facilitare per quanto sia possibile le operazioni doganali sull'argomento di cui ci siamo occupati.

Giardini d'infanzia. E' confortante notare lo sviluppo che prende anche da noi codesta istituzione, dovuta alla umanitaria iniziativa di Froebel, l'amico dei fanciulli, il paziente e sapiente educatore.

Di giardini infantili istituiti dal Comune ne contiamo quattro, uno in Rena vecchia, uno alla Madonnina, uno in Rena nuova, ed uno in Chiarbola inferiore.

Il sig. Vittorio Castiglioni è il direttore didattico di tutte le sezioni e presiede a quattro signore dirigenti ed a 14 maestre, la cui abilità e perizia, benchè superiori a quanto si può pretendere per l'insegnamento primordiale, sono tuttavia sorpassate dalla innata bontà di cuore e da una pazienza inesauribile, da uno studio sottilissimo delle svariate indoli di quei piccini, e da un profumo tutto materno ch'esse spandono in quegli ambienti, in quelle aiuole destinate alla coltivazione di quei fiori sì esili, sì delicati.

Chi ha assistito a taluno dei saggi che vengono offerti annualmente alla chiusura dei giardini, n'è sempre uscito commosso ed edificato.

Niun dato d'importanza offre la tabella statistica che abbiamo sott'occhio, relativa all'operosità dei Giardini nel decorso anno scolastico 1881-82, ma basta la cifra complessiva della media frequenza giornaliera di 456 fanciulli, per convincersi della opportunità e necessità della istituzione.

Speriamo che un po' alla volta il numero dei Giardini si aumenti, e che ne sieno forniti anche gli altri distretti che ne sono privi.

Esperimenti tecnici. Di questi giorni, tanto all'arsenale del Lloyd, quanto allo stabilimento tecnico triestino, si fece con esito esaurientissimo l'esperimento di una composizione per impedire la incrostazione, o per toglierla nel caso si producesse, nelle caldaie a vapore; la quale agisce senza alterare visibilmente il metallo.

Il sig. Renato de Martino, napoletano, ha risolto felicemente questo problema dopo molti anni di assidue ricerche e di esperienze.

Partiti per Alessandria. Venerdì, col piroscafo del Lloyd partirono da qui per Alessandria 90 passeggieri, tra i quali il sig. Console inglese ing. cap. Burton.

Movimento alla ferrovia. Venerdì sono arrivate con la ferrovia 656 persone.

Altalena delle industrie. Al civico ufficio statistico-anagrafico vennero insinuate nel mese di Settembre 52 industrie, ne cessarono 24.

Assicurazioni generali. L'operosità di questa Casa di assicurazione nel decorso mese di Ottobre è rappresentata da 393 proposte di assicurazioni sulla vita per un importo di f. 1,185,331.70 e dalla emissione di 340 polizze per una somma di f. 1,046,001.77.

Dal principio dell'anno la somma delle proposte ammonta alla considerevole cifra di quasi 11 milioni, e quella delle nuove assicurazioni assunte, alla cifra di 9,562,722.52.

La storia d'una lepre. Narriamo un incidente di caccia un po' piccante del quale si discorre assai di questi giorni in alcuni circoli, e che farà sorridere senza dubbio i lettori.

Naturalmente sopprimiamo i nomi.

Un cacciatore, giorni or sono, entrava in una delle osterie del nostro territorio colla faccia arcigna e col carniere vuoto, mentre il cane lo seguiva colla coda fra le gambe.

Si sedette e chiese un bicchiere di vino. L'oste nel servirlo lo guardava con un'aria un po' minchionata.

— Il signore non è stato fortunato, soggiunse.

— No. Ho avuto una sfortuna... una disdetta completa.

— Eh! già si sa; i giorni si seguono, ma non si rassomigliano.

— È la prima volta che mi capita di tornarmene colle mosche in mano.

— Oh! oh!..... ma se lei volesse... — mormorò l'oste.

— Che vuoi dire?

Essi erano soli nell'osteria.

L'oste gli si chinò all'orecchio e gli disse misteriosamente:

— Ci avrei il suo affare... e non le costerebbe che 3 fiorini... Una magnifica lepre...

— Morta?

— No, viva. La può tirarci adosso, ella stesso; la ho qui nel cortile.

— Affare concluso.

E i due uomini entrano in un cortile dove stava la lepre legata con una zampa ad un piuolo.

— Ed ora — disse l'oste allegramente — puntate... fuoco!

Il cacciatore mira: il colpo parte e... va a rompere la corda a cui stava legata la lepre... che scappa via.

E corre ancora.

Scuola di Stenografia. Il tempo è galantuomo: dopo la inscrizione, l'inaugurazione. E domani a sera alle 8 ore, nell'edifizio della civica scuola reale superiore all'Acquedotto, seguirà l'apertura della Scuola triestina di Stenografia, con un discreto numero di partecipanti.

La mortalità. Da domenica 22 a tutto 28 Ottobre, la morte ha fatto *tabula rasa* di 73 persone, tenendo un equa imparzialità tra i due sessi. Il numero però essendo dispari, ci doveva essere un maschio od una femina di più, la qual grazia è toccata stavolta ad una femina.

La proporzione è di 26 per mille.

Gemme linguistiche. Oggi è festa. Avevamo in serbo la solita collezione, ma non possiamo resistere alla tentazione di publicare questa carta commerciale il cui originale si conserva al nostro ufficio.

„Scelta, grande e ricca di calze per fanciulli e donne di cotone, di filo di Scozia, di lana e seta, in crudo, in bianco, colori, unite e scancellate, (*deve esser proprio bella una donna di* cotone scancellata; *per me la preferirei in* crudo. N. d. proto).

Sottocalze assortimento come di sopra per uomini e fanciulli. Guanti di cotone, di filo, di filo di Scozia, di castoro e seta, tutte le mescolanze, di colori per uomini, donne e fanciulli, (*che ci sieno i colori per le donne che si tingono, lo sapevo, ma per gli uomini! per i fanciulli! È un errore!* N. d. proto).

Frugani (*domanderò al direttore — lui che dovrebbe saper tutto — cosa vuol dire* Frugani, N. d. proto) di lana come Chales, ciarpe, Bachelicks, mantelli, cappelli da donne, fasci, (!) di bambini, veste, sottane, giubettini, cosporature, camiciule, (!) cinture uose ed altri articoli di questo genere, (*grazie tante!* N. d. p.)

Ritardi ferroviari. Il treno celere italiano è arrivato iermattina con ritardo di 50 minuti, il postale di 1 ora.

Incanto di Borsa. Martedì 7 corr. alle ore 11 ant. verranno venduti al publico incanto in quest'ufficio di Borsa, 25 balle mandorle trite dolci, qualità Palma Girgenti, dell'annata, in un sol lotto.

Alla pretura. I civici vigili Ranzato e Caprin ed il guardiano Dellamora, sono accusati d'essersi ubbriacati nei locali dell'Esposizione, presso i quali prestavano servizio, e d'aver conseguito la sbornia con del vino portato via dalla sezione ungherese. Il vice-ispettore Piscitello depone che durante il tempo dell'esposizione sono mancati nella suddetta sezione diverse bottiglie, ma che non si potè mai dire come fossero mancate; che d'altronde i proprietari di quel vino non accampano pretese d'indennizzo e che assegnano al medesimo un valore minimo.

I due vigili sostengono che all'esposizione bevevano del proprio vino ch'essi recavano seco per la cena. Quanto al guardiano Dellamora dice essergli stato offerto da bere dal vigile Caprin e non sapere qual provenienza avesse il vino. In quel che risguarda la sottrazione delle bottiglie, la pretura manda tutti assolti, ma il Dellamora, che l'ha presa più *fissa*, vien tenuto reo di ubbriachezza durante il servizio e condannato a 4 giorni d'arresto.

Politeama Rossetti. Negli annali del teatro fra le serate più riuscite, la festa artistica di iersera occupa uno dei posti più luminosi.

Fu una vera festa; e pel tenore De Negri, che aveva la sua serata d'onore, un vero trionfo.

---

(61) Il testamento d'un morto.

Sino a tanto che quell'uomo arriva, vediamo cosa era successo in casa d'Emilio.

Scoppiata la guerra, appena giunte le notizie delle prime scaramuccie. Emilio sotto il cui petto batteva sempre un cuore di patriota, era andato ad arruolarsi nelle schiere di Carlo Alberto. Quando egli partecipò questo annunzio alla povera contessa, essa ne parve scossa.

Da una parte l'assenza d'Emilio la spaventava, i pericoli ai quali egli sarebbe andato incontro atterrivano quel cuore di donna amante del marito, dall'altra parte l'esistenza così le era divenuta impossibile ed essa sperava in un cambiamento.

Quando l'oggi è pieno d'angoscia, il nostro cuore guarda impaziente ed invoca qualunque cambiamento sperando fiducioso.

Antonio invece aveva fatto finta di partire anche esso per l'esercito; s'era ecclissato per qualche tempo; ma giusto in quel giorno era ritornato presso Cecilia assediandola di nuovo con le sue infami richieste.

Vedremo in appresso quali mezzi avesse usato l'ingegnere, quali intimidazioni quella anima abietta avesse messo in opera per perdere la marchesa.

. . . .

Lo sconosciuto, che il lettore avrà già riconosciuto per Emilio, salì le scale, entrò in casa e vi trovò l'ingegnere Antonio con Cecilia.

Avvenne una scena commovente.

La povera marchesa era commossa oltre ogni dire, mentre l'ingegnere si struggeva dalla rabbia pensando che il suo colpo era andato a vuoto.

Dopo pochi momenti Emilio, che pareva tutt'altro uomo, si rivolse all'ingegnere:

— Sono salito proprio adesso — dopo aver mandato quello scimunito a dormire, e non ho ancora avuto tempo di dare un bacio, con comodo, alla mia cara Cecilia.. Già di te, mio caro Antonio, non mi prende soggezione e faccio come se tu non ci fossi. Pare incredibile come l'amore si ridesti in un mese d'assenza. Ma sembra che io non abbia mai amato tanto mia moglie.

E la baciò con effusione.

L'ingegnere, altra volta così ciarliero, era adesso reso muto pel timore che sfuggisse alla marchesa qualche parola, e continuava a tenerla in iscacco coi suoi sguardi, mentre osservava l'amico per vedere se doveva fidarsi realmente dell'ignoranza in cui pareva essere di quello che avveniva.

— Comprendo — disse ad un tratto Emilio — prendendogli entrambe le mani fra le sue; tu mi guardi e ti pare impossibile che la mitraglia mi abbia risparmiato. Ma, cosa vuoi? avevo un angelo tanto caro che pregava per me, e

A tanto intercessor nulla si nega!

... Anzi a proposito di non negarle nulla, francamente chiederò a te un favore;

— Quale? — riescì a stento a chiedere l'ingegnere colla voce strozzata dall'imbarazzo.

— Adesso che ci siamo abbracciati, che sei tranquillo e contento insomma, non potresti ritirarti nella tua camera?

L'ingegnere non chiedeva di meglio, ed era suo interesse trarsi al più presto da quella posizione imbarazzante.

Adesso egli sperava di tener Cecilia sottomano, poichè essa aveva tremato alla sua minaccia.

Fortunatamente però il marchese si cullava in un errore che lo salvava, ed anche trovandosi sola col marito, Cecilia non avrebbe dissipato quell'errore, poichè era evidente ch'essa temeva le sue rivelazioni.

Antonio poteva adunque lasciarli tranquillamente insieme.

Gli era parso bensì che una leggiera ironia trasparisse dagli accenti dell'amico mentre parlava d'espansione a lui che era riescito a stento ad aprir bocca; ma

Il teatro rigurgitava di gente: dall'aristocratico nei palchi e nelle poltroncine, dal borghese nella platea, all'operaio della galleria, tutti senza distinzione ebbero un clamoroso applauso per quel fantastico lavoro che rappresenta la sintesi del progresso, espressa nella magica parola: *Excelsior*!

Quando le sere al placido, cantata dal De Negri, con colorito, con passione, con sentimento, con quella sua voce limpida e squillante, ottenne un magnifico successo. Quattro superbe corone d'alloro, un ricco calice d'argento e un anello in brillanti, vennero offerti al bravo artista, in attestato della grandissima stima in cui è tenuto.

Tutti gli artisti senza distinzione concorsero efficacemente al brillante esito della serata.

Ancora fiori: Un *bouquet* alla Limido ed uno alla Bazzano, davvero ben meritati.

Stante la gran folla, si dovette sospendere molto prima del principio dello spettacolo l'accesso alla galleria.

Questa sera ha luogo l'ultima definitiva rappresentazione, la serata d'addio del corpo di ballo.

Vi sarà spettacolo d'opera e l'*Excelsior*, e probabilmente sarà un'altra piena.

La sig.a Saracco si trattiene appositamente e partirà subito dopo per Parigi ove coglierà nuove palme all'Eden teatro.

Teatro Filodramatico. Un cartellino verde, appiccicato traversalmente al manifesto nell'atrio del teatro, portava iersera questa scritta: „Per indisposizione dell'artista Cesare Vitaliani, in luogo dell'annunziato spettacolo, si rappresenterà: *Fuochi di paglia*, di Leo Castelnuovo ed una farsa."

In luogo dunque di un drama alquanto pesante, *Le lionesse povere*, fu data una comediola leggiera, brillante, piena di spirito di buonissimo genere. Del cambio non c'è che dire, non ci fu da lagnarsi.

La signora Marini, dopo essersi fatta applaudire per tre sere, rappresentando le più differenti passioni: l'amore, l'astuzia, la vendetta, con mirabile alternativa, ha saputo ieri essere alla altezza della sua fama in una di quelle parti civettuole, acqua e zucchero, che Leopoldo di Pullé sa mettere in iscena con tanto bel garbo.

Abbiamo anche notato in generale una fusione migliore delle altre sere.

Nello scherzo comico *Il mio dente canino* fu applauditissimo il sig. Leigheb.

Tutti i palchetti e alcune file della platea erano occupate... dagli abbuonati.

Anfiteatro Fenice. Lo constatiamo con piacere: a *Giorno e Notte*, operetta in tre atti di Lecocq, è riserbato un bel successo.

Il librettino, un goffo intrigo che spiega dello spirito tutto parigino, pieno di doppi sensi e di allusioni piccanti, rassomiglia a mille altri del suo genere venuti prima, e che speriamo non verranno poi: proprio *roba da chiodi*.

La musica è di Lecocq; c'è la vena produttiva del celebre maestro, di cui anche i punti meno riusciti non sono privi di una certa originalità; ci si sente l'alito di vita, il brio parigino che tanto piace.

Il publico applaudì a più riprese i pezzi più salienti dello spartito, e dopo ogni atto chiamò gli artisti al proscenio.

Brava la Garbato: prevedemmo il suo successo e ci gode di poterlo registrare. Menzioneremo con lode la simpatica Rizzago e il Marchetti.

L'allestimento è più che discreto.

Oggi hanno luogo due rappresentazioni.

L'operetta *Giorno e Notte* è sottomessa questa sera al verdetto del popolo.

Amor fraterno! In S. M. Madd. Sup. venne alle 4 pom. di ieri, arrestato il facchino Giuseppe D. il quale, con arma da taglio in mano, minacciava la vita al proprio fratello.

Tale scena disgustosa avea prodotto un grande agglomeramento di persone.

Ferimento. Venerdì sera in Riborgo, certo Zumin Giovanni da Trieste, d'anni 19, di professione falegname, abitante in via del Salice, N. 9, ricevette in rissa un colpo di coltello sotto l'osso della spalla sinistra.

La ferita, abbastanza grave, gli venne curata all'ospedale.

Giù da un carro di fieno. Il villico Michele Stancich da Sesana d'anni 39, abitante in Rozzol, stava scaricando del fieno in una stalla in via Amalia; per accidente gli scivolò un piede, e cadde dal carro riportando delle contusioni alla schiena e una ferita lacero-contusa alla testa.

Arrestati. Per infrazione al precetto di rimpatrio, il giornaliero Domenico R. da Pinguente, che si aggirava alle 6 pom. di ieri in S. M. Madd. Sup. senza plausibile motivo.

— Per vagabondaggio: Antonio K., facchino. — Per eccessi quattro individui.

Tutti non hanno fortuna. L'altro dì, un cavallo della tramvia zoppiccava alquanto di un piede, ed ebbe la fortuna d'abbattersi nella co. Burton che lo fece staccare e mettere a riposo. Ma il ronzino del brummista N. 180, non trovò mica un cane che lo salvasse dalle brutte legnate che gli menò sulla groppa il suo padrone!

E se non era l'indignazione del publico a designare quell'uomo alle guardie, costui l'avrebbe anche passata liscia.

La povera bestia fu fatta condurre a mano alla stalla, ma in uno stato deplorevole.

Chi fu vittima? Da parte del fratello della sedicenne Teresa Mainardi, la quale venne ieri al nostro ufficio a deputare la cosa, siamo in grado di assicurare che la ferita al naso è toccata alla povera ragazza per mero accidente. Nell'abitazione vicina alla sua, era avvenuta una baruffa, e la Teresina che passava per caso nel corridoio, ricevette una sassata diretta appunto all'uscio di quell'abitazione.

La ragazza fu trasportata alla farmacia e quindi all'ospitale; ed ora sta meglio.

Estrazioni del lotto. Li 4 Novembre. Vienna: 17 39 89 29 18. Graz: 64 74 39 16 66. Temesvar: 75 84 46 78 54.

Ogni giorno una. Pomidorelli, al servizio di madama Roccocò, getta in terra una magnifica chicchera del cinquecento, che va in cento pezzi.

Madama accorre e si mette le mani nei cappelli:

— Ah! la mia porcellana *antica*!

Pomidorelli, fà un sospirone di sollievo, ed esclama:

— Madama mi aveva fatto una paura...! credevo si trattasse di porcellana *nuova*!

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 7½C). Serata d'addio.

Teat. Filodramatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini. „Dora"

Anfiteatro Fenice (ore 7½) Agisce la Compagnia d'operette. „Giorno e notte."

Borsa del 4 Novembre. Borsa ferma in apertura 308 87.17, in chiusa 306.80 86.95. Valuta frazione più debole. Dopopranzo dalla Germania i corsi invariati. — Vienna 306.30, 86,97, Metalliche 76.95 ferme. Da Parigi chiusa abbastanza ferma francese 114.92, Rendita 89.

Listino. Napoleoni 9.49½ a 9.51½. Zecchini 5.62 a 5.64. Lire sterline —.— a —.—. Londra 119.— a 119.65. Francia 47.10 a 47.35. Italia 46.70 a 46.95. Banconote italiane 46.85 a 47.—. Banconote germ. 58.40 a 58.50. Rendita austriaca in carta 76.85 a 77.—, detta in argento 77.60 a 77.70. Rendita Ungherese 4% 87.— Credit 307 a 308. Rendita italiana 87¼ a 87¾.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

---

poi alzandosi, il marchese gli strinse la mano con tanta cordialità, che gli dissipò ogni dubbio.

— Addio Antonio — gli disse Emilio sorridendo — dormi la mia parte... e a rivederci domani mattina. Voglio che ci alziamo per tempo, perchè desidero raccontarti le mie campagne. Anzi, fa una cosa, vieni addirittura a svegliarci... giacchè è probabile che domattina noi restiamo addormentati... Andremo a fare una gita lungo la spiaggia.

L'ingegnere brontolò qualche frase incomprensibile, ed uscì sul pianerottolo.

— Verso le sette — gli disse ancora il marchese — è un'ora discreta.

Dellera scendeva già le scale digrignando i denti.

— Di' a Battista che ti desti — gli gridò da ultimo Emilio dall'alto della scala.

(Continua)

COMUNICATO *)

DIFFIDA.

Rendo attento il publico, che una fabbrica di Vienna imita perfettamente tutti i segni della mia marca in guisa che **apparentemente** i pacchi di cioccolatta si presentano perfettamente eguali a quelli della mia cioccolatteria parigina.

In realtà però le qualità offerte con tanto inganno **sono di molto inferiori alle mie**.

Prego perciò il publico che è abituato ad acquistare i prodotti della mia cioccolatteria e voler guardare sempre che ogni pacco deve portare il mio nome **N. Lejet Trieste** non solo sull'eletichetta esterna anche sulla stessa cioccolata, e non è a fidarsi di qualsiasi altro apparente segno.

N. Lejet — Trieste.

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra Responsabilità che quella voluta dalla legge.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Affittasi camera ammobigliata con due letti in Via S. Nicolò N. 28 III p. per f. 12 mensili. (3858)

Per f. 1 mensili corso tedesco e francese Corsia Stadion 5, I p. sinistra. (3862)

Smarrito occhialino Mancia a chi lo porta al „Piccolo". (3862)

Un giovane con cauzione desidera collocarsi presso una buona casa in qualità di riscuotitore. Offerte sub „Riscuotitore" all'ufficio del „Piccolo". (3863)

Cedesi buona intavolazione di f. 700.— al 7 p. c. Informarsi sig. Giuseppe Fumis Volti Chiozza. (3864)

Una signorina offresi per impartire lezioni a bambini, secondo il metodo Froebel, nonchè lezioni in lingua francese e lavoro. Indirizzo al „Piccolo" (3865)

Fu smarrito una chiave inglese traforata. Chi la trova la porta al Barco del „Caffè Cesareo" riceverà la mancia di fiorini tre. (3866)

Persona 35 anni, con ottime referenze, avendo qualche ora giornalmente disponibile, desidererebbe occuparla quale tenitore di libri o corrispondente italiano, tedesco, francese. Eventualmente accetterebbe l'amministrazione di stabili verso provvigione, oppure come segretario ed amministratore presso qualche signora possidente. Offerte N. O. 32, ferma in posta. (3867)

Da vendere un piasino usato, per informazioni dirigersi al „Piccolo". (3867A)

Dolores Ho attorno una febbre da cavallo e il dubbio di aver compreso tutto... compreso per chi ti affaci, e perchè per me ti ritiri, non facendoti vedere più. Ti benedirei se mi lasciassi morire tranquillo e in pace... nulla di più ti chieggo. Rammenta la mamma tua e la sua croce in cimitero. Abbi ancora per poco, cuore per un debole e sventurato e per gli ultimi aneliti della [illegible] a lotta infelice, dopo di cui sarai sciolta e l[illegible]a del tutto. (3868)

Leçons de français par une Parisienne. S'adresser au „Piccolo" (305)

Per la tenitura dei libri e corrispondenza italiana offresi un giovane per alcune ore al giorno. — Modiche condizioni. Informazioni a richiesta. Offerte sub „Contabile 22" all'Amministrazione „Piccolo" (3857)

Cretton DI FRANCIA per mobili CRETTON CRETTON SOLDI 40 METRO CRETTON CRETTON FORLI Corso 29. Cretton

The Singer Manufacturing e C.o NOVA-YORK. — PER SOLO — UN FIORINO alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*. **The Singer Manufacturing & C.o** CORSO, Palazzo Modello. Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Grande Deposito di **Tabarrini, Paletot e Vestitini** in panno, feltro e diverse altre stoffe a soldi **95** fior. **1.10, 1.25, 1.35, 1.45, 1.50, 1.60, 1.60, 1.70, 1.80, 1.90, 2, 2.30, 2.40, 2.50**, sino a f. **3.50**. — **Magliette e Mutandine** di ogni genere in lana, bavella e cotone da sold. **45** in poi. PER FANCIULLI. Scuffiette e berrette in grande assortimento. Guantini, Ghette Calze e Scarpette di lana, come pure manicotti in pelliccia a prezzi bassissimi. **Buoni Prezzi!! Negozio Viennese** C. REISS Piazza della Borsa 602 e 604 TRIESTE.

Nuovo arrivo! Corso 31. **Stoffe** per **Waterproof** novità doppia altezza f. **1.30, 1.50, 1.80 e 2** al metro. **Flanella** doppia altezza a soldi **90** al metro. **Cheviot** tutta lana a soldi **90** al metro. **Waterprof** da f. **5.50, 6, 7, 8, 10** e più. **Vestaglie** da signora a f. **2.80**. **Sottane** di panno da f. **1.50, 1.80, 2, 2.50** e più. **Crettone** per mobili a soldi **30** al metro. Corso 31. **Giorgio Jess**

D.r GUGLIELMO FANO Medico-Chirurgo **Specialista per le malattie di gola e di naso.** si è trasferito in Via alla Dogana N. 2, II piano. Consultazioni dalle ore 3½—5 p.; — gratuite pei i poveri dalle 4½—5. — Nei giorni festivi le consultazioni hanno luogo dalle 12—1.

Nuova vendita Vini al minuto **Accanto** al magazzino di **Carlo Aite Via del Pesce** (di fianco la Piazza Cavana).

Parenzo	s. **44**	Le stesse qualità trovansi nel magazzino vicino a prezzi minori per famiglia, però non meno di litri **28**.
Detto	„ **36**	
Isola	„ **40**	
Sebenico	„ **32**	
Lissa	„ **28**	

Tiene pure assortimento vini fini in bottiglie

Grande Deposito di stivali fatti d'ogni qualità a prezzi fissi. Ghette di vitello per Signori f. 5. Ghette di pelle, suola doppia per Sig.e f. 3.50. Ghette brunello per Signore f. 5 Per fanciulli si stabilisce il prezzo dietro la qualità. Si accettano commissioni e si eseguiscono prontamente. **GIOVANNI GRASSI** Calzoleria Via S. Antonio N. 7.

NUOVO GRANDE Lavoratorio di Tappezziere dove si assumono commissioni di ogni genere di tappezzerie, per Caffè, appartamenti ecc., sia per la città come per l'estero. Raccomandano inoltre il loro ben conosciuto **Negozio Mobili** nel quale tengono altresì una **grande partita di eleganti Letti di ferro con paglericcio elastico a f. 14. — Detti pieghevoli a f. 7. — sedie di Vienna in canna d'India a f. 2.50 l'una.** Fano e Terni **VIA BECCHERIE 8** — rimpetto il Negozio Bilance — NB. Si spedisce in provincia franco di dazio.

ARTURO FAZZINI DROGHIERE **Piazza Caserma N. 4. tiene l'unico Deposito della rinomata e genuina POLVERE GIAPPONESE** per pulire i denti, nonchè Droghe, Colori, Pennelli, Vernici, Tappi, Articoli da tintoria, Preparati chimici, Acque minerali, colori a lacca per pavimenti di propria fabbricazione.

ESPOSIZIONE sotto *Il Padiglione Croato* **Assaggio vini Croati premiati con medaglia d'oro a soldi 60 il litro SMERCIO VINO PARENZANO a soldi 60 il litro RINOMATISSIMO SLIVOVITZ „SYRMIER"** nonchè **VARIATI CIBI FREDDI**

FRANCESCO BISSALDI, TRIESTE

Deposito Vino d'Istria e Friulano nel cortile della Casa al N. 29 in Corso

I.a qualità	Terrano Rovigno	a soldi	40
I.a	Parenzo	„	36
II.a	„	„	28
I.a	Friulano	„	35

Prezzo e qualità per tutto l'anno franco a domicilio. Avvertesi pure che Bissaldi tiene deposito di vino in città sotto la tutella finanziaria e ciò per l'esportazione nell'interno della Monarchia Austro-Ungarica franco di dazio.

Deposito Carbone puro Faggio asciutto e bene crivellato in Guardiella N. 311, casa G. B. Retta

I.a Qualità	fiorini 3.40
II.a Carbonina	„ 2.—
I.a Coch	„ 2.—

Prezzo e qualità inalterabile per tutto l'anno (sempre però agli avventori stabili).

Per comodità dei committenti le ordinazioni sia in vino che in Carbone si ricevono oltre al deposito, anche nella Trattoria Bissaldi in Via delle Poste N. 12, e nel magazzino di vino in Corso N. 29 in Cortile.